



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

BANDO PUBBLICO GAL		<i>Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL n. 44 del 10/11/2011</i>
Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013 Asse 4: Attuazione dell'approccio Leader		
 Gruppo di Azione Locale Polesine Adige Sede: Piazza G. Garibaldi, 6 - 45100 Rovigo - C.F. 93028270291 Tel. e fax 0425 090371 - Email: adige@galadige.it - www.galadige.it		
Codice 6 - GAL Polesine Adige		
PROGRAMMA di SVILUPPO LOCALE 2007-2013: 'PERCORSI RURALI TRA CENTURIAZIONI, VILLE, ABBAZIE E SANTUARI - Sviluppo degli itinerari rurali nelle terre dell'Adigetto' (PSL approvato con DGR n. 545 del 10/3/2009)		
Tema centrale	Crescita, valorizzazione e governance del sistema territoriale rurale tra l'Adige e il Canal Bianco	
Linee strategiche	9	<i>Promuovere la crescita economica del settore agricolo e alimentare sviluppando un sistema produttivo moderno ed integrato con il territorio, la catena distributiva ed il mercato (rif. obiettivo specifico 1.4 del PSR)</i>
	10	<i>Incrementare le produzioni agricole tutelate da sistemi di qualità e promuovere la loro valorizzazione sul mercato e nei confronti dei consumatori (rif. obiettivo specifico 1.7 del PSR)</i>
MISURA	133	Attività di informazione e promozione agroalimentare

* Con parere di conformità e modifiche in base alle prescrizioni della Direzione Piani e Programmi Settore Primario di cui alla nota n. 85219 del 22/2/2012

1. DESCRIZIONE DELLA MISURA/AZIONE

1.1 Descrizione generale

L'attivazione della Misura 133 del PSL del GAL ha lo scopo di incentivare le attività di informazione e promozione anche a carattere pubblicitario rivolte ai consumatori e agli operatori economici, relativamente alla conoscenza dei prodotti tipici, tradizionali e dell'enogastronomia del territorio del GAL Polesine Adige, anche promuovendo lo sviluppo e l'integrazione della attività agricole con quelle turistiche.

In particolare con la Misura 133 si favorirà:

- l'informazione rivolta al consumatore, per incentivare l'acquisto di prodotti agroalimentari di qualità, attraverso l'informazione sugli aspetti nutrizionali e salutistici, sulle caratteristiche organolettiche dei prodotti, sull'etichettatura, la rintracciabilità e i metodi di produzione;
- l'educazione alimentare nelle scuole e più in generale nei giovani, al fine di stimolare e di rendere le nuove generazioni di consumatori di domani maggiormente consapevoli dell'importanza del consumo dei prodotti del territorio e della tutela, del rispetto e della valorizzazione dell'ambiente;
- la promozione in senso lato e le attività pubblicitarie per indirizzare i consumatori e gli operatori economici all'acquisto dei prodotti di qualità (DOP, IGP, biologico, ecc.).

1.2 Obiettivi

In relazione agli obiettivi specifici del PSR per il Veneto 2007-2013 (obiettivi specifici 1.4 e 1.7) gli obiettivi principali che si intendono perseguire con la Misura 133 del PSL (riconducibili alle linee strategiche di intervento n. 9 e 10) sono:

- la valorizzazione delle produzioni agricole ed agroalimentari di qualità ottenute in ambito locale;
- promuovere l'immagine nei confronti dei consumatori e degli operatori economici;
- garantire ai consumatori una adeguata informazione;
- promuovere la conoscenza dei prodotti in termini di qualità, caratteristiche nutrizionali, sicurezza, metodi di produzione, sistemi di etichettatura e rintracciabilità;
- l'accrescimento della conoscenza dei prodotti tipici, tradizionali e dell'enogastronomia dell'area Leader del GAL Adige, sviluppando l'integrazione della attività agricole con quelle turistiche;
- la promozione dell'educazione alimentare nelle scuole e più in generale verso i giovani.

In particolare saranno favoriti gli interventi che prevedono la realizzazione di più iniziative nei Comuni dell'area del GAL, l'informazione ai consumatori, iniziative atte a favorire lo sbocco commerciale sul mercato UE e l'educazione alimentare rivolta ai giovani.

1.3 Ambito territoriale di applicazione

Si applica su tutto il territorio del GAL Polesine Adige, che comprende i seguenti 17 Comuni nella provincia di Rovigo: Arquà Polesine, Badia Polesine, Canda, Castelguglielmo, Ceregnano, Costa di Rovigo, Fratta Polesine, Giacciano con Baruchella, Lendinara, Lusia, Pettorazza Grimani, Rovigo, San Bellino, San Martino di Venezze, Villadose, Villamarzana, Villanova del Ghebbo.

2. SOGGETTI RICHIEDENTI

2.1 Soggetti richiedenti

- Consorzi di tutela dei prodotti agricoli e agroalimentari a denominazione riconosciuta o equipollenti organismi ufficiali di riferimento della denominazione.
- Consorzi di tutela di vini a denominazione riconosciuta e loro unioni regionali.
- Consorzi o associazioni di produttori biologici.
- Organismi associativi (associazioni di produttori riconosciute ai sensi della vigente normativa, altri organismi associativi di prodotto operanti nel settore agricolo, cooperative agricole e loro Consorzi) che raggruppano operatori che partecipano attivamente ai sistemi di qualità nazionali e regionali riconosciuti.

2.2 Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

1. Consorzi di tutela dei prodotti agricoli e agroalimentari a denominazione riconosciuta ai sensi dei regolamenti CEE 509/2006 e 510/2006 (DOP, IGP e STG), o equipollenti organismi ufficiali di riferimento della denominazione.
2. Consorzi di tutela di vini a denominazione riconosciuta ai sensi del regolamento CE n. 1493/99 titolo

- VI, e loro unioni regionali che rappresentino almeno il 75% dei consorzi stessi.
3. Consorzi o associazioni di produttori biologici ai sensi del regolamento CEE n. 834/2007 e successive modificazioni ed integrazioni, a condizione che rappresentino almeno il 25% degli operatori iscritti all'elenco regionale dei produttori biologici ai sensi del decreto legislativo 220/95, con riferimento all'ultimo elenco approvato alla data di pubblicazione del bando.
 4. Organismi associativi che aderiscono al sistema di qualità di cui alla Legge regionale n. 12 del 31 maggio 2001 e successive modifiche ed integrazioni, ai sensi della Decisione della Commissione Europea di compatibilità con il mercato comune: aiuto di Stato n. 423/2001 – Italia Veneto.
 5. Competenza territoriale sull'area interessata all'intervento, valutata sulla base dei seguenti elementi:
 - la percentuale di prodotto DOP, IGP, STG, DOC e DOCG, ottenuta nell'ambito territoriale designato del GAL deve essere pari almeno al 30% del totale della produzione certificata per la denominazione;
 - relativamente alle produzioni biologiche, presenza tra gli associati di operatori aventi sede nell'ambito territoriale del GAL;
 - per gli organismi associativi aderenti al sistema di qualità di cui alla Legge regionale n. 12/2001. Ubicazione nell'ambito territoriale del GAL, con riferimento all'UTE per la quale l'organismo ha aderito al sistema di qualità.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1 Tipo di interventi

Sono ammesse le seguenti tipologie di interventi:

- attività d'informazione;
- attività promozionali a carattere pubblicitario;
- attività promozionali in senso lato.

3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi

1.	L'intervento 1 - Attività d'informazione comprende: a. informazione su regimi comunitari (DOP, IGP, STG), di produzione biologica, sui vini di qualità prodotti in regioni determinate (VQPRD), relativi ai sistemi di tracciabilità ed etichettatura e simboli grafici; b. informazione e orientamento ai consumi dei suddetti prodotti presso scuole e famiglie; c. informazione nei confronti di operatori economici.
2.	L'intervento 2 - Attività promozionali a carattere pubblicitario comprende: a. attività finalizzate a promuovere la conoscenza e la diffusione dei prodotti presso i consumatori attraverso i mezzi di comunicazione, quali la carta stampata, i mezzi radio-televisivi e informatici e la cartellonistica pubblicitaria; b. realizzazione e distribuzione di materiali a carattere informativo e pubblicitario relativi ai prodotti interessati dalla Misura; c. iniziative pubblicitarie finalizzate ad invitare i turisti all'utilizzo dei prodotti locali e alla visita degli impianti locali di produzione; d. attività promozionali a carattere commerciale a favore di operatori economici; e. attività pubblicitarie a carattere dimostrativo effettuate presso i punti vendita; f. campagne di pubbliche relazioni.
3.	L'intervento 3 - Attività promozionali in senso lato comprende: a. consulenze finalizzate al reperimento di potenziali sbocchi di mercato e per la progettazione di sistemi e modalità innovative di promozione e commercializzazione delle produzioni agroalimentari di qualità, anche mediante l'uso della rete informatica; b. organizzazione e/o partecipazione a fiere, esposizioni o manifestazioni autonome; c. iniziative di diffusione di conoscenze scientifiche e tecniche sui prodotti interessati dalla Misura.
4.	Le consulenze relative all'intervento 3 - <i>Attività promozionali in senso lato</i> , sono ammissibili solo qualora risultino propedeutiche e/o funzionali alla realizzazione di azioni a carattere pubblicitario e/o promozionale in senso lato ricomprese nel piano di interventi complessivo proposto dal richiedente.
5.	Gli interventi devono essere: - realizzati esclusivamente sul mercato interno UE; - riferiti esclusivamente ai prodotti agricoli e agroalimentari destinati al consumo umano elencati al

	punto B.1 della scheda misura 132 del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, limitatamente ai prodotti che interessano l'ambito territoriale designato del GAL.
6.	Gli interventi dovranno avere carattere integrativo rispetto agli obiettivi e alle strategie del PSL e, in particolare, riguardare lo sviluppo di filiere corte o micro filiere a carattere locale.
7.	Presentazione di un "Programma di interventi", contenente i seguenti elementi: ~ descrizione degli obiettivi specifici e del carattere integrativo degli interventi con gli obiettivi e le strategie del PSL; ~ descrizione della connessione degli interventi con lo sviluppo di filiere corte o micro filiere a carattere locale; ~ descrizione dettagliata delle iniziative previste, distinte per tipologia di intervento; ~ cronoprogramma delle iniziative; ~ piano finanziario dettagliato delle spese.

3.3 Impegni e prescrizioni operative

- I progetti e le iniziative proposte dai beneficiari della misura saranno esaminati alla luce delle norme comunitarie in materia di aiuti di Stato, nonché in materia di marchi regionali di qualità, attenendosi scrupolosamente ai documenti di seguito indicati e ciò anche al fine di non determinare condizioni che possano violare il principio della concorrenza o della libera circolazione delle merci.
 In particolare, si fa riferimento agli orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013 (2006/C 319/01), ed in particolare al sottocapitolo VI.D. riguardante "Aiuti alla pubblicità dei prodotti agricoli".
 In ragione delle norme sopra citate, sono assolutamente escluse dagli aiuti le iniziative che falsino o minaccino di falsare la concorrenza favorendo talune imprese o talune produzioni.
 Pertanto le campagne pubblicitarie che riguardino i prodotti e i marchi commerciali di una impresa sono da considerarsi puri e semplici aiuti al funzionamento e non possono quindi essere giustificati ed ammessi all'intervento pubblico.
- La quota di spesa a carico del beneficiario per la realizzazione degli interventi non potrà derivare da sponsorizzazioni.
- Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi...) o comunque alle attività informative messe in atto con le risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni previste dalla apposite "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi" approvate con Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Piani e programmi settore primario, disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Economia > Agricoltura-Foreste > Sviluppo Rurale > Programmazione 2007 - 2013 > Informazione e pubblicità). E' obbligatorio l'inserimento del marchio turistico regionale, di cui al paragrafo 9 del citato Decreto n. 13/2009.
- Le bozze di tutto il materiale informativo, promozionale e pubblicitario redatto nell'ambito della presente Misura dovranno essere trasmesse preventivamente ad AVEPA ed acquisire il "Visto si stampi".

Uno stesso soggetto richiedente non può realizzare la stessa iniziativa su bandi pubblici diversi emanati dalla Regione o da altri GAL, ad esclusione di specifiche attività di informazione riferibili all'intervento n. 1.

3.4 Spese ammissibili

Le tipologie di interventi le spese ammissibili sono le seguenti:

INTERVENTO	SPESA
1 - Attività d'informazione:	Acquisto beni e servizi relativi a: - progettazione iniziative di comunicazione, elaborazione tecnica e grafica, ideazione testi, traduzione, stampa, riproduzione e distribuzione supporti cartacei e multimediali; - realizzazione siti Web; - realizzazione cartellonistica; - fornitura gadget e oggettistica, esclusa quella obbligatoria per la commercializzazione del prodotto.
2 - Attività promozionali a	Acquisto di servizi necessari per la realizzazione di:

carattere pubblicitario	- campagne promozionali, incluse le attività svolte presso punti vendita; - seminari, incontri e workshop con operatori.
	Spese organizzative per gli eventi promozionali.
	Acquisto di prodotti oggetto dell'attività di promozione, per degustazioni, entro il limite massimo del 10% dell'intero costo dell'iniziativa.
	Acquisto spazi pubblicitari e pubbliredazionali su riviste e carta stampata e attraverso emittenti del sistema radiotelevisivo.
3 - Attività promozionali in senso lato	Organizzazione e/o partecipazione a manifestazioni, fiere ed eventi: - quota di iscrizione alla manifestazione, affitto, allestimento e manutenzione dell'area espositiva; - trasporto ed assicurazione dei prodotti e dei materiali; - interpretariato ove necessario; - personale a tempo determinato a supporto di manifestazioni fieristiche ed eventi nel limite massimo di spesa di euro 400,00 (comprensive di IVA e/o ritenuta d'acconto) in territorio nazionale e di euro 500,00 (comprensive di IVA e/o ritenuta d'acconto) per l'estero per ogni giorno di durata della manifestazione; - viaggio, vitto e alloggio limitatamente al personale strettamente necessario all'organizzazione e gestione dello stand nei limiti stabiliti per i dipendenti della Regione. - acquisto di prodotti oggetto dell'attività di promozione, per degustazioni, entro il limite massimo del 10% dell'intero costo dell'iniziativa.
	Acquisto di spazi, non a carattere pubblicitario, su riviste e carta stampata e attraverso emittenti del sistema radiotelevisivo.
	Consulenze
Spese generali	Sono ammissibili, entro il limite massimo del 5% dell'importo complessivo di spesa, secondo le condizioni previste dal documento di <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni, paragrafo 5.3.2).
Spese non ammissibili: - spese relative al personale dipendente; - spese relative all'acquisto di attrezzature, anche informatiche; - spese relative all'acquisto di materiale usato; - spese relative all'acquisto di prodotti diversi da quelli oggetto di promozione.	

4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

4.1 Importo a bando

L'importo complessivo a bando è di 79.954,59 euro.

4.2 Livello ed entità dell'aiuto

INTERVENTO	LIVELLO DI AIUTO
1 - Attività d'informazione	70% della spesa ammissibile
2 - Attività promozionali a carattere pubblicitario	50% della spesa ammissibile
3 - Attività promozionali in senso lato	60% della spesa ammissibile
Le consulenze relative ad attività di studio e ricerca, progettazione e assistenza tecnica sono ammissibili entro il limite massimo giornaliero di Euro 500,00 comprensive di IVA e/o ritenuta d'acconto e per un massimo di complessivi 90 giorni.	
Gli aiuti concessi ai sensi della presente misura non potranno essere cumulati, per la realizzazione dello stessa iniziativa, con gli aiuti concessi nell'ambito del regolamento CE 2826/2000.	

4.3 Limiti di intervento e di spesa

Il limite minimo di spesa ammissibile per ciascun soggetto richiedente è pari ad euro 50.000,00.

4.4 Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

Sono eleggibili le spese che sono state effettuate successivamente alla data della presentazione della domanda di aiuto.

Gli interventi devono essere realizzati entro e conclusi entro il termine di ventiquattro (24) mesi dalla data di pubblicazione del decreto di finanziabilità delle operazioni sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV).

5. CRITERI DI SELEZIONE

5.1 Criteri di priorità e punteggi tabella 5.2.4.2

	CRITERIO	SPECIFICHE	PUNTI
1	Coerenza con gli obiettivi individuati dalla Strategia del PSL (temi centrali e linee strategiche).	Il punteggio è attribuito quando gli interventi prevedono almeno n. 2 iniziative nell'area dei Comuni del GAL Adige	9
2	Progetto orientato all'informazione ai Consumatori.	Il punteggio è attribuito se la spesa relativa alle attività di informazione è almeno il 30% della spesa totale ammessa	8
3	Progetto orientato a favorire sbocchi Commerciali nel mercato interno.	Quota della spesa destinata alla promozione del prodotto sul mercato UE (non nazionale) superiore al 50%	6
		Quota della spesa destinata alla promozione del prodotto sul mercato UE (non nazionale) compresa tra il 25% e 50%	3
4	Iniziative che promuovano l'educazione alimentare nelle scuole e verso i giovani.	L'intervento prevede attività di informazione e orientamento ai consumi presso scuole del territorio del PSL del GAL Adige per almeno il 15% della spesa totale ammessa	7

Il punteggio massimo attribuibile ad una domanda è di 30 punti.

5.2 Condizioni ed elementi di preferenza

Fatturato delle produzioni certificate interessate dal progetto (preferenza alle produzioni con fatturato più basso).

6. DOMANDA DI AIUTO

6.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

La domanda di aiuto va inoltrata all'Agenzia Veneta per i pagamenti in agricoltura (AVEPA), Autorità di Pagamento del PSR 2007-2013, sede centrale e deve essere presentata mediante procedura telematica resa disponibile da AVEPA accessibile dal sito www.avepa.it. La domanda deve essere successivamente inviata in forma cartacea con raccomandata A/R (fa fede la data del timbro postale) o consegnata a mano presso la sede di Avepa Sede Centrale – Via Tommaseo, 67 – 35131 Padova.

La domanda di aiuto deve essere presentata entro 45 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Tutte le informazioni riguardanti le procedure di AVEPA sono contenute nel "Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni" approvato con Decreto n. 781 del 24/12/2008 e successive modifiche e integrazioni.

6.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

La domanda di aiuto presentata ad AVEPA deve essere accompagnata dalla seguente documentazione:

1	Copia documento d'identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000.
2	Scheda richiesta punteggio (contenuta nel modello di domanda).
3	Documentazione comprovante il punteggio richiesto relativa ai criteri di priorità individuati al paragrafo 5.1: <ul style="list-style-type: none"> - criterio 1: viene valutato con riferimento ai comuni del GAL in cui si prevedono di realizzare gli interventi, sulla base dei dati inseriti in domanda; - criterio 2: viene valutato con riferimento alla spesa prevista per l'informazione ai consumatori, sulla base dei dati inseriti in domanda; - criterio 3: viene valutato con riferimento al mercato UE in cui si prevedono di realizzare gli interventi, sulla base dei dati inseriti in domanda; - criterio 4: viene valutato con riferimento alla spesa prevista per promuovere l'educazione alimentare nelle scuole e verso i giovani, sulla base dei dati inseriti in domanda.
4	Verbale del C.d.A. che approva il programma e da mandato al legale rappresentante per presentare la domanda di aiuto.
5	Decreto o altro atto per il riconoscimento di prodotto compreso in sistemi di qualità secondo i criteri fissati dal Reg. CE n. 1974/2006.
6	Copia ultima versione, approvata ai sensi del Reg. CE n. 510/2005, del disciplinare di produzione.
7	Programma di interventi.
8	Tre preventivi analitici con quadro di raffronto e relazione illustrante le motivazioni della scelta del preventivo ritenuto valido; per i casi particolari valgono le disposizioni contenute nel documento <i>Indirizzi procedurali</i> allegato A alla DGR 1499/2011 e s.m.i.
9	Piano dei controlli della denominazione di cui al punto 4 del paragrafo B.1 della Scheda Misura 132 del PSR.
10	Copia dell'ultimo bilancio approvato, completo di nota integrativa.

7. DOMANDA DI PAGAMENTO

7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

AVEPA avrà cura di predisporre, rendere disponibile, la modulistica e le modalità per l'erogazione dell'aiuto.

7.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

La domanda di pagamento deve essere accompagnata dalla seguente documentazione:

1. elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta;
2. copia dei giustificativi di pagamento (fatture, bonifici, ricevute bancarie, assegni di c/c bancario o postale non trasferibili, estratti conto bancari o postali...);
3. relazione finale comprendente il dettaglio delle spese sostenute, distinte per tipologia di intervento e per iniziativa realizzata;
4. dichiarazioni relative ad impegni ed obblighi previsti dalla specifica misura.

8. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI

Il presente bando, pubblicato in forma di avviso sul BUR della Regione del Veneto, è disponibile nella versione integrale presso:

- gli uffici del GAL e nel sito Internet all'indirizzo www.galadige.it;
- l'Albo dell'Amministrazione Provinciale di Rovigo.

Per informazioni è possibile rivolgersi agli uffici del GAL Polesine Adige siti in Via Fraccon, 17 (sede operativa) - 45100 Rovigo, Tel. 0425/090371 - Fax 0425/090371, e-mail: adige@galadige.it, posta elettronica certificata: galadige@pec.it.

L'attività di sportello informativo viene assicurata dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 13,00 e nel pomeriggio (escluso il venerdì) previo appuntamento telefonico.

Riferimenti normativi

Si riportano di seguito i principali riferimenti normativi in ordine all'accessibilità al bando, alle procedure e all'applicazione delle riduzioni e sanzioni:

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1681 del 18/10/2011 con la quale è stato adottato il nuovo testo del PSR 2007-2013 della Regione Veneto;
- DGR n. 1659 del 24/6/2008 recante disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg. CE 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- "Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni" di AVEPA, di cui al decreto del Direttore n. 781 del 24 dicembre 2008 e s.m.i., recante nel dettaglio gli indirizzi procedurali generali e specifici a livello operativo (www.avepa.it alla sezione Finanziamenti > PSR > Programma Sviluppo Rurale 2007 - 2013 > Manuale procedure, controlli e sanzioni);
- Allegato A "Indirizzi Procedurali" alla DGR n. 1499 del 20/9/2011 e s.m.i. (www.regione.veneto.it alla sezione Economia > Agricoltura-Foreste > Sviluppo Rurale > Programmazione 2007-2013 > Contributi e finanziamenti > Primo bando generale).

Per informazioni generali riguardante il quadro normativo completo del PSR e le relative disposizioni applicative si possono consultare i siti della Regione Veneto www.regione.veneto.it e di AVEPA www.avepa.it.